

CASA DI CURA MADONNA DELLA SALUTE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA N. BADALONI, 25 - PORTO VIRO (RO)
Codice Fiscale	00120720297
Numero Rea	RO 73985
P.I.	00120720297
Capitale Sociale Euro	10.400 i.v.
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	SALUS SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	57.412	45.634
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.500.000	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	22.557.412	45.634
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.682.207	4.194.650
2) impianti e macchinario	5.181.949	2.401.255
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	725.799	440.886
5) immobilizzazioni in corso e acconti	716.456	7.823.765
Totale immobilizzazioni materiali	13.306.411	14.860.556
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	28.483	28.483
Totale partecipazioni	28.483	28.483
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	26	26
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	26	26
Totale crediti	26	26
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	28.509	28.509
Totale immobilizzazioni (B)	35.892.332	14.934.699
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	590.975	514.441
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	590.975	514.441
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.346.416	5.056.073
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	6.346.416	5.056.073
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.767.959	275.742
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.463	0
Totale crediti tributari	1.838.422	275.742
5-ter) imposte anticipate	4.126.006	3.637.411
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.265	8.314
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	22.265	8.314
Totale crediti	12.333.109	8.977.540
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0

2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	120.752.126	115.792.873
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	120.752.126	115.792.873
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.472.511	10.046.474
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	16.010	17.580
Totale disponibilità liquide	5.488.521	10.064.054
Totale attivo circolante (C)	139.164.731	135.348.908
D) Ratei e risconti	205.752	168.473
Totale attivo	175.262.815	150.452.080
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.400	10.400
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	31.730.860	9.905.860
IV - Riserva legale	2.066	2.066
V - Riserve statutarie	194.731	194.731
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	88.967.344	88.967.347
Totale altre riserve	88.967.344	88.967.347
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	16.952.377	15.256.338
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.264.063	2.296.039
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	139.121.841	116.632.781
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	1.949.301	1.949.301
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	6.392.009	6.925.629
Totale fondi per rischi ed oneri	8.341.310	8.874.930
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.337.571	1.501.710
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		

esigibili entro l'esercizio successivo	19.374.954	18.087.596
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	19.374.954	18.087.596
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.165.644	3.177.091
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	3.165.644	3.177.091
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.539.194	576.306
esigibili oltre l'esercizio successivo	450.000	0
Totale debiti tributari	1.989.194	576.306
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	605.842	566.060
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	605.842	566.060
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	924.572	933.784
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.500	1.500
Totale altri debiti	926.072	935.284
Totale debiti	26.061.706	23.342.337
E) Ratei e risconti	400.387	100.322
Totale passivo	175.262.815	150.452.080

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.011.732	35.307.581
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	87.705	0
altri	1.358.732	1.007.837
Totale altri ricavi e proventi	1.446.437	1.007.837
Totale valore della produzione	31.458.169	36.315.418
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.098.198	5.455.249
7) per servizi	9.586.846	10.269.671
8) per godimento di beni di terzi	86.450	80.752
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.757.579	8.723.443
b) oneri sociali	2.660.164	2.608.789
c) trattamento di fine rapporto	579.928	566.689
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	11.997.671	11.898.921
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	50.684	77.710
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.450.477	1.184.258
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.123.599	2.123.599
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	144.199	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.768.959	3.385.567
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(76.534)	(58.216)
12) accantonamenti per rischi	715.000	430.000
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	1.462.485	1.500.609
Totale costi della produzione	32.639.075	32.962.553
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.180.906)	3.352.865
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	30.595	137.185
Totale proventi da partecipazioni	30.595	137.185
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.714.299	1.337.778
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	1.093	3.986
Totale proventi diversi dai precedenti	1.093	3.986
Totale altri proventi finanziari	2.715.392	1.341.764
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	77.908	80.179
Totale interessi e altri oneri finanziari	77.908	80.179
17-bis) utili e perdite su cambi	6.079	11.276
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.674.158	1.410.046
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.493.252	4.762.911
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	717.784	1.639.031
imposte relative a esercizi precedenti	0	1.206.306
imposte differite e anticipate	(488.595)	(378.465)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	229.189	2.466.872
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.264.063	2.296.039

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.264.063	2.296.039
Imposte sul reddito	229.189	2.466.872
Interessi passivi/(attivi)	(2.643.563)	(1.272.861)
(Dividendi)	(30.595)	(137.185)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	8.623	(11)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.172.283)	3.352.854
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.439.127	996.689
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.501.161	1.261.968
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.123.599	2.123.599
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.063.887	4.382.256
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.891.604	7.735.110
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(76.534)	(58.216)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.434.542)	3.253.810
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(9.109)	171.597
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(37.279)	(15.692)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	300.065	(31.676)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	14.281	21.006
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.243.118)	3.340.829
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.648.486	11.075.939
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.643.563	1.272.861
(Imposte sul reddito pagate)	(1.542.830)	(1.558.531)
Dividendi incassati	30.595	137.185
(Utilizzo dei fondi)	(1.248.620)	(1.155.000)
Altri incassi/(pagamenti)	(743.816)	(565.070)
Totale altre rettifiche	(861.108)	(1.868.555)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.787.378	9.207.384
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.028.554)	(1.310.074)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(62.462)	(47.283)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(4.959.253)	(2.910.218)

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.050.269)	(4.267.575)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.208.778	2.166.184
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	78.580	(78.688)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(600.000)	(1.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	687.358	1.087.496
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.575.533)	6.027.305
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.046.474	4.015.863
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	17.580	20.886
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.064.054	4.036.749
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.472.511	10.046.474
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	16.010	17.580
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.488.521	10.064.054
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'articolo 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'articolo 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo e nella prospettiva prudenza di continuazione dell'attività aziendale, tenendo conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Si evidenzia che la società a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19 ha subito una riduzione dei ricavi, tuttavia l'oculata politica di contenimento dei costi e la gestione delle risorse finanziarie hanno permesso di raggiungere un risultato economico positivo con riguardo all'esercizio in commento.

Ai sensi dell'Art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione del contratto.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è per altro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 e 2423 bis comma 2 C.C.

La società si è avvalsa delle disposizioni di cui all'art. 110 del D.L. 104/2020 per la rivalutazione di alcuni beni dell'attivo.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'articolo 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'articolo 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. 6-bis), si segnala che il presente bilancio non è influenzato significativamente da eventuali variazioni dei tassi di cambio anche se verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sussistono.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione con la residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Non si rilevano modificazioni in merito ai criteri di valutazione applicati negli scorsi esercizi.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426 p.3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito. Nel presente esercizio si è ritenuto di procedere ad un'operazione di rivalutazione per alcuni beni immateriali reso possibile dalla "legge di rivalutazione 2020" - art. 110 commi 1-7 della legge 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020 n.104 - con specifico riferimento all'accreditamento di natura sanitaria ex art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 di cui la società è titolare. La Società ha altresì optato, ai sensi del comma 4 del citato art. 110, affinché il maggior valore attribuito in sede di rivalutazione sia integralmente riconosciuto ai fini fiscali, impegnandosi al versamento di un'imposta sostitutiva nella misura del tre per cento di tale maggior valore. A fronte, quindi, della rivalutazione ex legge 126/2020, operata per complessivi Euro 22.500.000, sulla base del valore economico risultante da apposita perizia di stima commissionata a soggetto professionale esterno, la Società ha iscritto apposita riserva per un importo pari al valore rivalutato al netto dell'imposta sostitutiva di Euro 675.000, e quindi Euro 21.825.000. La vita utile residua del bene immateriale è stata determinata in nove anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

In ragione della stimata vita utile dei beni materiali l'ammortamento degli stessi viene sistematicamente effettuato secondo le seguenti aliquote di ammortamento, invariate rispetto all'esercizio precedente:

Sistemi operativi e software 33%

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	635.604	0	0	0	0	635.604
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	589.970	0	0	0	0	589.970
Svalutazioni	-	-	0	0	-	-	-	0
Valore di bilancio	0	0	45.634	0	0	0	0	45.634
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	62.462	-	-	-	-	62.462
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	22.500.000	-	-	-	22.500.000
Ammortamento dell'esercizio	-	-	50.684	-	-	-	-	50.684
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Totale variazioni	0	0	11.778	22.500.000	0	0	0	22.511.778
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	698.066	0	0	0	0	698.066
Rivalutazioni	-	-	-	22.500.000	-	-	-	22.500.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	640.654	0	0	0	0	640.654
Svalutazioni	-	-	0	0	-	-	-	0
Valore di bilancio	0	0	57.412	22.500.000	0	0	0	22.557.412

L'ambito applicativo oggettivo della rivalutazione introdotta dal Decreto Agosto consente la rivalutazione dei beni d'impresa e le partecipazioni di cui alla sezione II del capo I della legge n. 342 del 2000, ovvero i beni materiali e immateriali diversi da quelli alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività d'impresa, nonché le partecipazioni in società controllate e collegate ex art. 2359 del codice civile, purché costituenti immobilizzazioni finanziarie. Dunque, sono rivalutabili: a) le immobilizzazioni materiali (ammortizzabili e non ammortizzabili), quali ad esempio gli immobili, gli impianti, i macchinari, nonché le attrezzature industriali e commerciali; b) le immobilizzazioni immateriali, limitatamente a quelle costituite da beni immateriali (beni consistenti in diritti giuridicamente tutelati), quali ad esempio i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, i diritti di concessione, licenze, marchi, know-how; c) le partecipazioni, costituenti immobilizzazioni finanziarie, in società controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Si ricorda che, anche quando assume rilevanza fiscale (con il pagamento dell'imposta sostitutiva del 3 per cento), la rivalutazione ha pur sempre - quale presupposto indefettibile - la legittima iscrizione in bilancio dei maggiori valori dei beni. Pertanto, la ricorrenza dei presupposti oggettivi della rivalutazione va valutata primariamente in base alla normativa e prassi contabile.

In proposito, il documento interpretativo n. 7 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), "Legge 13 ottobre 2020, n. 126 - Aspetti contabili della rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni" del marzo 2021, chiarisce che possono essere oggetto di rivalutazione "i beni che soddisfano la definizione di immobilizzazioni materiali ai sensi dell'OIC 16 e di beni immateriali ai sensi dell'OIC 24 anche se completamente ammortizzati".

Proprio in relazione ai "beni immateriali", d'interesse in questa sede, il principio contabile OIC 24 definisce tali - e, dunque, passibili di rivalutazione ex art. 110 del Decreto Agosto - quei beni "non monetari, individualmente identificabili, privi di consistenza fisica ... di norma, rappresentati da diritti giuridicamente tutelabili. Un bene immateriale è individualmente identificabile quando: (a) è separabile, ossia può essere separato o scorporato dalla società e pertanto può essere venduto, trasferito, dato in licenza o in affitto, scambiato; oppure (b) deriva da diritti contrattuali o da altri diritti legali, indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dalla società da altri diritti e obbligazioni. Essi comprendono diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili". Per poter soddisfare la definizione di "immobilizzazioni immateriali", di cui i "beni immateriali" costituiscono una sotto-categoria (OIC 24, par. 4), deve trattarsi di fattispecie i cui "costi ... non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi" (enfasi aggiunta).

In sostanza, sono rivalutabili, quali asset immateriali, quei beni, non monetari e privi di consistenza fisica (tangibilità) e purché dotati di utilità pluriennale, che, alternativamente i) risultano separabili dalla società/impresa titolare, vale a dire individualmente passibili di trasferimento a terzi (anche a titolo di licenza o affitto) ovvero ii) qualora non separabili o

trasferibili (dalla società/impresa titolare), dipendenti da diritti contrattuali o legali in genere. L'OIC menziona espressamente talune ipotesi riconducibili alla categoria sub i), quali diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e marchi (i.e., tutti beni passibili di trasferimento a terzi), mentre parrebbero riconducibili alla categoria sub ii) le concessioni e gli altri diritti simili, nella misura in cui risultano non liberamente trasferibili a terzi (neppure a titolo di godimento) per il loro carattere intuitu personae.

Tali fattispecie "nominate" dal principio OIC n. 24 sono anche quelle menzionate a titolo esemplificativo dall'Agenzia delle entrate, che, da ultimo nella circolare 27 aprile 2017, n. 14/E (di commento a una precedente edizione della rivalutazione avente stesso presupposto oggettivo), ha avuto modo di chiarire che la disciplina in commento è applicabile alle "immobilizzazioni immateriali, costituite da beni consistenti in diritti giuridicamente tutelati. È il caso, ad esempio, dei diritti di brevetto industriale e dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dei diritti di concessione, licenze, marchi, know-how, altri diritti simili ...", dovendosi, invece, escludere "l'avviamento, i costi pluriennali, i beni monetari (denaro, crediti, obbligazioni, comprese quelle convertibili, etc.)" (enfasi aggiunta; cfr. in tal senso anche le circolari n. 207/E del 2000 e n. 13/E del 2014).

Sempre con riferimento al caso dei beni immateriali, un tema che non ha mancato di sollevare dubbi applicativi, anche di recente, attiene alla possibilità di rivalutare beni immateriali, qualificabili come tali in base al principio contabile OIC n. 24, che, seppure nella ininterrotta disponibilità dell'impresa quantomeno dall'esercizio antecedente a quello di rivalutazione, abbiano generato costi non capitalizzati in precedenza, bensì integralmente spesati a conto economico. Sulla base di specifici pareri legali richiesti, si ritiene che l'accreditamento sanitario ex art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 possa rientrare tra i "beni immateriali", così come definiti dal principio contabile OIC n. 24, par. 9 e, pertanto, possa considerarsi rivalutabile ai sensi dell'art. 110 del Decreto Agosto, in base a quanto chiarito nel Documento interpretativo OIC n. 7, par. 4.

Infatti, emerge che trattasi di titolo non monetario, privo di dimensione fisica, consistente in un diritto giuridicamente tutelato/tutelabile, posto che l'accreditamento è atto amministrativo della Regione, "avente natura concessoria", o più propriamente, abilitativa all'erogazione di prestazioni sanitarie per conto, che è "accertativo dell'esistenza e permanenza nel tempo delle condizioni di idoneità di una struttura sanitaria a svolgere prestazioni a carico del servizio sanitario e di coerenza della sua attività con gli indirizzi della pianificazione regionale e, insieme, abilitativo alla stipula dei necessari rapporti contrattuali con il servizio sanitario regionale". Rapporti – questi – che, nella specie, sarebbero stati sottoscritti nel tempo con il Servizio sanitario della Regione Veneto, avendo quest'ultima riconosciuto e sistematicamente confermato l'accreditamento della struttura.

Tali circostanze ne dovrebbero implicare la riconducibilità ai beni immateriali di cui al principio OIC n. 24. Nello specifico, a mente della lett. b) del paragrafo 9, la condizione di "identificabilità individuale" pare riconducibile alla circostanza che l'accreditamento ex art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 è un asset immateriale che, in base a quanto supra osservato, "deriva da diritti contrattuali o da altri diritti legali", vale a dire l'atto amministrativo della Regione, di natura concessoria, pure abilitativo alla stipula dei coerenti rapporti contrattuali concretamente sottoscritti con il servizio sanitario regionale, "indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dalla società o da altri diritti e obbligazioni".

D'altro canto, la predetta natura concessoria dell'accreditamento sanitario risulta certamente rilevante a tal fine, giacché tra le fattispecie di beni immateriali "nominate" dal principio OIC n. 24, rientrano anche le concessioni e - con formula residuale - tutti gli "altri diritti simili" alle fattispecie "nominate" di concessioni, licenze e marchi. Dunque, vista la natura concessoria dell'accreditamento, esso rientra nella definizione di "bene immateriale", che è, peraltro, formulata in termini volutamente ampi nel predetto principio OIC n. 24, includendo anche tutti gli "altri diritti simili" a concessioni, licenze e marchi. In altri termini, trattandosi di atto amministrativo avente natura concessoria, è evidente che lo stesso possa essere ricondotto alla nozione generale di concessione o quantomeno a quella degli "altri diritti simili".

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori. Per i cespiti si è proceduto, in passato, a rivalutazione solo in conformità di apposite leggi che lo permettono, in particolare ai sensi delle leggi n. 72/83, n. 413/91 e D.Lgs. 185/2008 come evidenziato nei punti successivi della presente Nota Integrativa. L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità ed in ogni esercizio in quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione con la residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

I costi di manutenzione ordinaria sono imputati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono stati sostenuti; quelli aventi carattere incrementativo sono attribuiti al cespite a cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Le immobilizzazioni, il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Si segnala che per i fabbricati non strumentali (per esempio a destinazione abitativa), per quanto in deroga ai principi contabili, si è ritenuto di dover proseguire nella politica di non ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

In ragione della stimata vita utile dei beni materiali l'ammortamento degli stessi viene sistematicamente effettuato secondo le seguenti aliquote di ammortamento, invariate rispetto all'esercizio precedente:

Fabbricati industriali 3%

Impianti specifici 12,50%

Impianti generici 25%

Cabina elettrica 10%

Autovetture 25%

Ambulanze e automezzi 20%

Attrezzatura varia e minuta 20%

Macchine d'ufficio elettroniche 20%

Mobili e arredamenti 10%

Depuratore 15%

Biancheria 40%

Beni inferiori a euro 516,46 100%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.244.218	13.108.115	138.514	2.956.244	7.823.765	31.270.856
Rivalutazioni	10.130.196	-	-	-	-	10.130.196
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.808.968	10.706.860	138.514	2.515.358	0	20.169.700
Svalutazioni	6.370.796	0	0	0	-	6.370.796
Valore di bilancio	4.194.650	2.401.255	0	440.886	7.823.765	14.860.556
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	773.798	565.205	-	210.946	603.506	2.153.455
Riclassifiche (del valore di bilancio)	4.435.765	2.998.998	-	276.052	(7.710.815)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	116.400	14.125	-	-	-	130.525
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	482.007	769.384	-	199.085	-	1.450.476
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	2.123.599	-	-	-	-	2.123.599
Altre variazioni	-	-	-	-	-	0
Totale variazioni	2.487.557	2.780.694	0	287.913	(7.107.309)	(1.551.145)
Valore di fine esercizio						
Costo	12.337.381	16.628.920	138.514	3.440.242	716.456	33.261.513
Rivalutazioni	10.130.196	-	-	-	-	10.130.196
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.290.976	11.446.971	138.514	2.714.443	0	21.590.904
Svalutazioni	8.494.394	0	0	0	-	8.494.394
Valore di bilancio	6.682.207	5.181.949	0	725.799	716.456	13.306.411

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Negli esercizi precedenti si è proceduto alla totale rivalutazione dei terreni e dei fabbricati esistenti, a partire dall'origine, per euro 10.130.196.

Lo scorporo dell'area di sedime a del fondo ammortamento è intervenuto in applicazione del disposto dell'Art. 36 del Decreto Legge n.223 del 4 Luglio 2006 convertito nella legge n.248 del 4 Agosto 2006.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali e precisando che ai fini

dell'ammortamento il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali insistono, si è proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore dei fabbricati. Il valore dei terreni ammonta complessivamente a euro 1.805.724.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di costruzione della nuova ala della casa di cura, il cui costo sostenuto è evidenziato nelle immobilizzazioni in corso così come sono qui iscritti i lavori, legati alla messa a norma degli edifici ai fini degli obblighi antisismici, effettuati con la parziale demolizione degli edifici esistenti. Per tener conto della riduzione della vita utile dei fabbricati oggetto di intervento, che si stima in residui quattro anni, si è proceduto alla svalutazione del valore degli stessi per l'importo di euro 8.494.394, completando così l'ammortamento del loro valore residuo, al netto dei valori di sedime.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni che rappresentano un investimento duraturo e risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (valore "storico"). Tale costo viene eventualmente rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore ex art.2426 C.1 n.3 C.C. e successivamente ripristinato nel caso nel caso in cui siano venuti meno i motivi della svalutazione. Le partecipazioni non rientrano nell'ambito delle partecipazioni di controllo o di collegamento.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	28.483	28.483	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	28.483	28.483	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	0	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0	-	-
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	28.483	28.483	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	28.483	28.483	0	0

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è relativo alla partecipazione in Banca Adria Colli Euganei-Credito Cooperativo Società Cooperativa per euro 28.483.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al 31/12/2020. Non vi sono crediti con durata residua superiore ai cinque anni.

La presente valutazione, in luogo della valutazione al costo ammortizzato, è stata effettuata avvalendosi della facoltà prevista all'art. 2423 C.4 C.C. in quanto gli effetti delle valutazioni utilizzate rispetto al corretto criterio contabile sono da considerarsi irrilevanti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0	0	-

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0	0	0	0	0	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	-
Crediti immobilizzati verso altri	26	0	26	26	0	-
Totale crediti immobilizzati	26	0	26	26	0	0

La voce crediti riguarda somme erogate a titolo di depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non risulta significativa una distinzione dei crediti per area geografica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Con riferimento a quanto previsto dal codice civile all'Art. 2427-bis, segnaliamo che la società non ha sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato, e che si ha ragione di ritenere che le immobilizzazioni finanziarie non siano iscritte a un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze, costituite da medicinali e materiali di consumo, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La tecnica utilizzata per la valorizzazione è quella del costo medio. Il valore così determinato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, e non necessita quindi l'indicazione, per singola categoria di beni, della predetta differenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	514.441	76.534	590.975
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	514.441	76.534	590.975

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al 31/12/2020. Non vi sono crediti con durata residua superiore ai cinque anni.

La presente valutazione, in luogo della valutazione a costo ammortizzato, è stata mantenuta avvalendosi della facoltà prevista dall'Art. 2423 C. 4 C.C.. In ragione della durata dei crediti, delle differenze tra i valori iniziali e finali degli stessi e delle differenze tra valori correnti ed atualizzati, gli effetti delle valutazioni utilizzate rispetto al criterio del costo ammortizzato sono da considerarsi irrilevanti.

Il valore di realizzo dei crediti è stato ottenuto rettificando il loro valore nominale tramite un fondo svalutazione appositamente stanziato a fronte del rischio di inesigibilità. Tale valore è ottenuto mediante svalutazione dei crediti stessi determinata in modo analitico.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;

l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;

l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 28.297 relativo alle spese per l'acquisto di cui alla lettera b, interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari" aliquota del 6%
tetto massimo costi agevolabili 2 milioni

Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (allegato A)

- aliquota 40% per investimenti fino a 2,5 milioni

- 20% tra 2,5 e 10 milioni aliquota del 15%

Beni immateriali Industria 4.0" (allegato B)

- aliquota del 15%

- tetto massimo costi agevolabili 700.000 euro

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 31.009, relativo all'acquisizione di beni strumentali ordinari utilizzabile in 5 quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni.

L'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) ha prorogato nonché potenziato il credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'16.11.2020 al 31.12.2020.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari" aliquota del 10% (15% lavoro agile)

tetto massimo costi agevolabili 2 milioni

Beni immateriali strumentali "ordinari" aliquota del 10% (15% lavoro agile)

tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)

50% per investimenti fino a 2,5 milioni

30% tra 2,5 e 10 milioni

10% per investimenti tra 10 e 20 milioni

Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)

aliquota del 20% del costo

tetto massimo costi agevolabili 1 milione di euro

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 26.247, relativo all'acquisizione di beni strumentali ordinari utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 4.126.006, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a costi per rischi futuri che non sono considerati deducibili nell'esercizio presente ma lo saranno negli esercizi futuri.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.056.073	1.290.343	6.346.416	6.346.416	0	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	275.742	1.562.680	1.838.422	1.767.959	70.463	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.637.411	488.595	4.126.006			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.314	13.951	22.265	22.265	0	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.977.540	3.355.569	12.333.109	8.136.640	70.463	0

La voce crediti verso clienti è iscritta al netto di un fondo svalutazione crediti di euro 294.095 e al netto dell'importo delle note di accredito da emettere nei confronti della USL di competenza.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non risulta significativa una distinzione dei crediti per area geografica.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti nell'attivo relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Appartengono alla categoria delle attività finanziarie non immobilizzate i titoli che, per scelta dell'organo amministrativo, sono destinati ad essere negoziati.

Il criterio di valutazione dei titoli non immobilizzati è il costo di acquisto (o di sottoscrizione) del titolo costituito dal prezzo pagato, al quale devono essere aggiunti i costi accessori. La configurazione di costo adottata è quella del costo specifico che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi. Il valore di costo è confrontato, in sede di redazione del bilancio, con il valore di presumibile realizzazione che rappresenta il valore di iscrizione in bilancio se minore. Il valore di mercato, da confrontare con il costo, è costituito dal valore di quotazione per titoli quotati in mercati regolamentati, purché questi ultimi, per volumi trattati e per caratteristiche di affidabilità, possano effettivamente esprimere quotazioni sufficientemente attendibili. Per i titoli non quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è costituito dalla quotazione di titoli similari per affinità di emittente, durata e cedola. In mancanza di titoli similari il valore di mercato è rappresentato dal valore nominale, rettificato per tener conto del rendimento espresso dal mercato con riferimento a titoli di pari durata e di pari affidabilità di emittente.

Per quanto riguarda i titoli negoziati in mercati regolamentati, il valore rappresentativo del prezzo di mercato può essere quantificato facendo riferimento o alla data di fine esercizio (o quella di quotazione più prossima) oppure alla media delle quotazioni del titolo relative a un determinato periodo, più o meno ampio. La riduzione per adeguamento dei titoli al valore di presumibile realizzo, dal punto di vista della rilevazione contabile, trova classificazione alla voce 19) c) dell'aggregato D) del Conto economico.

Il ripristino di valore, per contro, trova classificazione alla voce 18 c) dell'aggregato D) del Conto Economico. Il valore del titolo così rettificato sostituisce il valore di costo e rappresenta il valore contabile cui far riferimento nelle successive operazioni di vendita o di acquisto per determinare il risultato economico della vendita o per contribuire a formare il nuovo costo secondo la configurazione adottata. Il D.M. 17/07/2020 ha esteso anche all'esercizio 2020 le disposizioni dell'articolo 20-quater "Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli" del D.L. 119/18, convertito nella legge 136/18, che consente di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

La norma consente alle imprese che redigono il bilancio in base alle norme del codice civile e dei principi contabili nazionali di non svalutare i titoli, di debito e partecipativi quotati e non quotati, iscritti nell'attivo circolante, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

L'articolo 20-quater consente di mantenere in bilancio i titoli al valore d'iscrizione come risulta dal bilancio al 31/12

/2018, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari.

La società, per l'esercizio 2020 ha scelto di usufruire della deroga concessa dal legislatore. Qualora fosse stato applicato il corretto criterio valutativo, senza l'applicazione della deroga, si sarebbe dovuto stanziare un Fondo di Euro 2.995.059.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0	0	0
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0	0	0
Altri titoli non immobilizzati	115.792.873	4.959.253	120.752.126
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	115.792.873	4.959.253	120.752.126

Secondo il combinato disposto dagli Art. 2423 bis, 2426 e 2427 vengono fornite le seguenti informazioni in relazione ai titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie. Come indicato nella prima parte della Nota Integrativa il criterio di valutazione utilizzato è il costo di acquisto del titolo, comprensivo degli oneri accessori, nella configurazione del costo specifico. L'importo del portafoglio al 31/12/2020 è di euro 120.752.126.

	saldo al 31/12/20	%	saldo al 31/12/19	%
OBBLIGAZIONI	16.530.334	13,69%	10.657.584	9,20%
AZIONI	1.348.269	1,12%	2.295.043	1,98%
FONDI	57.401.856	47,54%	61.964.147	53,51%
TITOLI AZIONARI	-	0,00%	-	0,00%
CERT. DI DEPOSITO	-	0,00%	-	0,00%
GESTIONI PATRIM.	1.440.000	1,19%	5.595.472	4,83%
POLIZZE	44.031.667	36,46%	35.280.627	30,47%
	120.752.126		115.792.873	

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri: i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide con il loro valore nominale; il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.046.474	(4.573.963)	5.472.511
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	17.580	(1.570)	16.010
Totale disponibilità liquide	10.064.054	(4.575.533)	5.488.521

Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	123.318	39.986	163.304
Risconti attivi	45.155	(2.707)	42.448
Totale ratei e risconti attivi	168.473	37.279	205.752

La voce "Ratei attivi" è relativa proventi su interessi titoli.

La voce "Risconti attivi" è relativa a polizze incendio e canoni manutenzione.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'articolo 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel Principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.400	-	-	-	-	-		10.400
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	9.905.860	-	-	21.825.000	-	-		31.730.860
Riserva legale	2.066	-	-	-	-	-		2.066
Riserve statutarie	194.731	-	-	-	-	-		194.731
Altre riserve								
Varie altre riserve	88.967.347	-	-	-	3	-		88.967.344
Totale altre riserve	88.967.347	-	-	-	3	-		88.967.344
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	15.256.338	-	-	1.696.039	-	-		16.952.377
Utile (perdita) dell'esercizio	2.296.039	600.000	1.696.039	-	-	-	1.264.063	1.264.063
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	116.632.781	600.000	1.696.039	23.521.039	3	0	1.264.063	139.121.841

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA EX-ART.55 DPR 917/86 TASSAB.	2.663.065
RISERVA EX-ART.55 DPR 917/86 TASSATO	37.750.297
RISERVA DA FONDO FISCALMENTE REOGOLATO	48.553.982
DIFFERENZE PATRIMONIALI C/TO ARROTONDAMENTI	0
Totale	88.967.344

Le riserve art. 55 derivano da accantonamenti di ricavi di esercizio, nella misura dell'otto per cento come previsto dall'Art.7 del DPCM 20/10/88 di approvazione dello schema tipo di convenzione fra ULSS e le Istituzioni sanitarie a carattere privato di cui all'Art. 43, co. 2 e 3, della L. 23/12/78 n.833. Si tratta di contributi in conto capitale, inclusi, fino all'esercizio 2015, nelle tariffe pagate dal Servizio Sanitario sulle prestazioni erogate, al fine di favorire gli interventi di rinnovamento e manutenzione straordinaria degli impianti tecnici ma non imputabili ad investimenti specifici da parte del beneficiario.

Trattandosi di contributi ex Art. 88 del TUIR attualmente vigente, e quindi in sospensione d'imposta, tali riserve risultano iscritte a patrimonio al netto delle imposte differite girocontate alla voce B2) dello Stato Patrimoniale in

ragione delle aliquote correnti.

A seguito della loro tassazione, per quinti, in dichiarazione dei redditi, tali riserve sono state poi girocontate da riserve in sospensione a riserve disponibili (riserva art. 55 tassata).

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.400			-	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			0	-	-
Riserve di rivalutazione	31.730.860	capitale	A B C	31.730.860	-	-
Riserva legale	2.066	utile	A B	2.066	-	-
Riserve statutarie	194.731	utile	A B C	194.731	-	-
Altre riserve						
Varie altre riserve	88.967.344			-	-	-
Totale altre riserve	88.967.344	utile	A B C	88.967.344	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Utili portati a nuovo	16.952.377	utile	A B C	16.952.377	-	2.600.000
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	137.857.778			137.847.378	0	2.600.000
Quota non distribuibile				2.066		
Residua quota distribuibile				137.845.312		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

L'utilizzo degli utili a nuovo è legato alla distribuzione dei dividendi.

Le riserve da rivalutazione sono in sospensione d'imposta.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la più attendibile stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	1.949.301	0	6.925.629	8.874.930
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	715.000	715.000
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	1.248.620	1.248.620
Altre variazioni	-	-	-	-	0
Totale variazioni	0	0	0	(533.620)	(533.620)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	0	1.949.301	0	6.392.009	8.341.310

La fiscalità differita, pari a euro 742.995, è calcolata sugli accantonamenti delle riserve ex art. 88 TUIR e sul loro concorso al reddito imponibile di esercizio.

A seguito di mutati orientamenti giurisprudenziali e di prassi, nel corso dell'esercizio la società ha ricevuto un avviso di accertamento per l'anno d'imposta 2014 legato all'utilizzo di aliquote agevolate sulla imposizione diretta e per il quale si è stanziato un apposito fondo rischi oneri fiscali di euro 1.206.306, composto da imposta e interessi di mora ma senza sanzioni, per le quali si ritiene di ottenere lo sgravio, con imputazione alla voce E20) del conto economico. In merito a suddetta contestazione, la società ha proceduto ad avviare il relativo contenzioso per il quale, al momento, non si è in grado di prevedere l'esito.

Per quanto concerne gli altri fondi per rischi e oneri, sempre confluiti nella voce "B-Fondi per rischi e oneri", si precisa che il fondo è composto come di seguito:

A seguito di un accertamento contributivo effettuato nell'esercizio 2016, da parte dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Rovigo-Ferrara, era stata accantonata una quota di contributi INPS richiesti per euro 700.000. Ad oggi non si è in grado di prevedere l'esito del contenzioso;

Nel corso dell'esercizio è stato interamente utilizzato il "Fondo rischi rinnovo C.c.n.l." per un importo di euro 1.153.620 a seguito di liquidazione ai dipendenti;

Il "Fondo rischi per controversie legali", ammonta ad euro 5.692.009. Esso comprende gli stanziamenti analiticamente determinati a fronte dei rischi in corso anche con il supporto dei consulenti incaricati. Al fondo legato alle controversie legali, stanziato per residui euro 3.385.000, e utilizzato nell'esercizio per euro 95.000, sono stati accantonati ulteriori euro 715.000 per adeguamento fondo. A tale fondo si aggiunge il fondo denominato "F.do rischi legali Gelli" per 2.307.009. L'integrazione è stata ritenuta necessaria per effetto dell'approvazione nel corso dell'esercizio 2017 della L. 24/2017 recante "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie". Il contenuto della legge può essere sintetizzato come segue:

I. Obbligo del risk management in tutte le aziende;

II. Obbligo di agire con le raccomandazioni previste dalle linee guida e dalle buone pratiche professionali, fatta salva la specificità del caso concreto;

III. Parziale depenalizzazione dell'atto sanitario relativo all'imperizia;

IV. Il c.d. doppio binario per la responsabilità civile (responsabilità contrattuale per la struttura sanitaria ed extra contrattuale per il medico, salvo che abbia assunto direttamente obbligazione nei confronti del paziente);

V. Obbligo di assicurazione o di adozione di misure analogiche di auto ritenzione del rischio;

VI. Limitazione della "rivalsa" fatta eccezione per il personale libero professionista.

In particolare ciò che rileva ai fini della necessità dell'accantonamento è l'esponenziale crescita del rischio per le strutture sanitarie di dover sopportare oneri da risarcimento verso i pazienti che così si compone:

La struttura sanitaria risponde contrattualmente (Art. 1218 e 1228 C.C.) dei professionisti della cui competenza si avvale. Tale disposizione si applica a tutto il personale operante presso la struttura indipendentemente dalla tipologia di rapporto contrattuale e sia per le condotte dolose che per le condotte colpose;

L'esercente la professione sanitaria risponde solo extra-contrattualmente (Art. 2043) salvo abbia agito nell'adempimento di una obbligazione contrattualmente assunta con il paziente;

Il danno conseguente all'attività sanitaria viene risarcito sulla base delle tabelle di cui all'Art. 138 e 139 del codice delle assicurazioni private;

Le disposizioni inerenti la responsabilità civile della struttura e del professionista costituiscono norme imperative e come tali non sono derogabili dalle parti;

La struttura sanitaria è obbligata a stipulare coperture assicurative o ad adottare misure di auto ritenzione del rischio (c. d. analoghe misure per la responsabilità civile Art. 10 co.1) a copertura della propria responsabilità civile contrattuale (Art. 7 co.1 e 2 Art.10 co.1 primo periodo), e della responsabilità civile extracontrattuale del personale a qualsiasi titolo operante.

Gli amministratori, in ossequio al postulato di prudenza e alla luce della migliore interpretazione ad oggi possibile del testo normativo sopra descritto e degli effetti ad esso connessi sulla rischiosità in capo alla Società, hanno determinato lo stanziamento prendendo a riferimento:

- la storicità degli accessi di PS e alla numerosità dei ricoveri dell'ultimo triennio (2018-2020) della Società, che potrebbero nel prossimo futuro comportare eventuali richieste risarcitorie per danni a pazienti a carico della struttura "ospedaliera";

- i parametri nazionali quali l'indice di sinistrosità e l'importo medio liquidato, dati riconducibili al rapporto emesso da primario operatore del settore di riferimento assicurativo, leader riconosciuto a livello internazionale a cui tutti gli addetti ai lavori fanno riferimento per autorevolezza e costante aggiornamento nel tempo (annuale).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali e rappresenta il costo che dovrebbe essere corrisposto ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura dell'esercizio, precisando che le indennità maturate dall'esercizio 2007 sono versate ai fondi di previdenza, in conformità alle novità intervenute in materia. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo d'indici.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.501.710
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	579.928
Utilizzo nell'esercizio	744.067
Totale variazioni	(164.139)
Valore di fine esercizio	1.337.571

Debiti

I debiti risultano iscritti in bilancio al loro valore nominale. Non vi sono debiti con durata residua superiore ai cinque anni. La presente valutazione, in luogo della valutazione al costo ammortizzato, è stata mantenuta avvalendosi della facoltà prevista dall' Art. 2423 C.4 C.C.. In ragione della durata dei debiti, delle differenze tra valori iniziali e finali degli stessi e delle differenze tra valori correnti ed attualizzati, gli effetti delle valutazioni utilizzate rispetto al criterio del costo ammortizzato sono da considerarsi irrilevanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	-
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	-
Debiti verso banche	18.087.596	1.287.358	19.374.954	19.374.954	0	-
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	-
Acconti	0	0	0	0	0	-
Debiti verso fornitori	3.177.091	(11.447)	3.165.644	3.165.644	0	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	-
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	-
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	-
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	-
Debiti tributari	576.306	1.412.888	1.989.194	1.539.194	450.000	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	566.060	39.782	605.842	605.842	0	-
Altri debiti	935.284	(9.212)	926.072	924.572	1.500	-
Totale debiti	23.342.337	2.719.369	26.061.706	25.610.206	451.500	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non risulta significativa una suddivisione dei debiti per area geografica.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono in bilancio debiti per operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sussistono.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	100.322	300.065	400.387
Risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi	100.322	300.065	400.387

La voce Ratei Passivi riguarda l'erogazione una tantum rinnovo C.C.N.L. per euro 297.778, premio RCT per euro 3.985 e bolli su titoli per la quota residua.

Nota integrativa, conto economico

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, al momento di ultimazione della prestazione, indipendentemente dalla data di incasso del corrispettivo.

I ricavi finanziari sono iscritti in base alla competenza economico temporale.

I costi e gli oneri della classe B del Conto Economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto dei resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre eventuali sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti dalle fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Le imposte sul reddito sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti sulla base di una prudente previsione del reddito imponibile.

Valore della produzione

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 30.011.732.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.446.437. Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'Art. 2427 C. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto Economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Il valore della produzione include oltre ai ricavi tipici anche tutti gli altri ricavi accessori all'attività stessa per euro 237.041 a cui si aggiungono sopravvenienze e plusvalenze per euro 1.121.691 e contributi in conto esercizio, a vario titolo, per euro 87.705.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Non si propone la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche in quanto ritenuta non significativa nel contesto della società.

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi non dovuta ad una minor capacità dell'impresa di raggiungere i livelli produttivi degli anni precedenti o addirittura di sorpassarli, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa della chiusura imposta dai governi, sia a livello nazionale che internazionale, per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Per meglio comprendere gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha avuto sui ricavi della società si propone il seguente prospetto di confronto:

Descrizione ricavi	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza	Differenza in %
Ricavi prestazioni sanitarie	30.011.732	35.307.581	- 5.295.849	-15%

Credito d'imposta pubblicità

Il DL. 34/2020 ha previsto per l'anno 2020 un credito d'imposta a fronte di spese sostenute per pubblicità entro il 31/12/2020. Tale credito risulta essere pari ad euro 2.151 ed è soggetto a tassazione IRES ed IRAP.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

La società nell'anno 2020 ha percepito un credito d'imposta per un importo pari a euro 28.296 a fronte di acquisti in dispositivi di protezione individuale pari ad euro 100.000.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 31.009, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 6.202; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 24.807.

La società ha inoltre ottenuto un ulteriore contributo a norma dell'Art.1 c.1051 e seguenti della L.178/2020 per acquisto di beni strumentali nuovi. L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 26.247, è stato rilevato a conto economico per la quota di competenza dell'esercizio pari ad euro 8.749, l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 17.498.

Gli aiuti in esame non concorrono alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si propone la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche in quanto ritenuta non significativo nel contesto della società.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Le componenti finanziarie non sono influenzate in modo significativo da operazioni in cambi né la società opera direttamente in valuta estera.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'articolo 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari, con riferimento alle fonti di finanziamento a cui si riferiscono, risultano essere così suddivisibili:

interessi passivi verso fornitori euro 188;

interessi su finanziamenti per euro 77.720.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	77.720
Altri	188
Totale	77.908

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Come detto in sede di commento dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione del presente bilancio, la riduzione per adeguamento dei titoli al valore di presumibile realizzo, dal punto di vista della rilevazione contabile, trova classificazione alla voce 19) c) dell'aggregato D) del Conto economico; il ripristino di valore, per contro, trova classificazione alla voce 18 c) dell'aggregato D) del Conto Economico. Il valore del titolo così rettificato sostituisce il valore di costo e rappresenta il valore contabile cui far riferimento nelle successive operazioni di vendita o di acquisto per determinare il risultato economico della vendita o per contribuire a formare il nuovo costo secondo la configurazione adottata.

Nel corso del presente esercizio non si sono rese necessarie rettifiche al valore delle attività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto Economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e dei proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto Economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo. Per l'esercizio chiuso il 31/12/2019 sono state considerati in questa voce le sopravvenienze sui fondi rischi legali accantonati in esercizi precedenti e utilizzati in misura inferiore alla stima effettuata pari a euro 903.725. Anche per l'esercizio chiuso il 31/12/2020 sono state considerati in questa voce le sopravvenienze sui fondi rischi legali e contrattuali accantonati in esercizi precedenti e utilizzati in misura inferiore alla stima effettuata pari a euro 915.281.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Ricavi diversi	915.281	Sopravv. attive

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La fiscalità differita viene espressa dagli accantonamenti operati a fronte di una difformità temporanea rappresentata, ad una certa data, dalla differenza tra il valore di un attività o una passività determinata con criteri di valutazione civilistiche e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinata ad annullarsi negli esercizi successivi e calcolati, per competenza, sulla base delle aliquote medie attive stimate in vigore nel momento in cui le differenze temporanee confluiranno per competenza.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate solo in quanto sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, nell'esercizio in cui matureranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile pari alle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite sono rilevate per componenti positivi di reddito tassabili in esercizi successivi a quello di imputazione a Conto Economico o componenti negativi di reddito deducibili fiscalmente in esercizi precedenti a quello in cui verranno imputati a conto economico.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	14.886.403	14.186.403
Totale differenze temporanee imponibili	2.663.065	2.663.065
Differenze temporanee nette	(12.223.338)	(11.523.338)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(2.552.007)	(342.409)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(381.594)	(107.301)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.933.601)	(449.710)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo Rischi INPS	700.000	0	700.000	24,00%	168.000	-	0
F.do rischi legali	2.765.000	620.000	3.385.000	24,00%	812.400	3,90%	132.015
F.do rinnovo CCNL	1.153.620	(1.153.620)	0	24,00%	0	-	-
F.do rischi Gelli	2.307.009	0	2.307.009	24,00%	553.682	3,90%	89.973
F.do svalutazione fabbricati	6.370.796	2.123.598	8.494.394	24,00%	2.038.655	3,90%	331.281

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Acc.ti art. 88 in sospensione	2.663.065	2.663.065	24,00%	639.135	3,90%	103.860

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Il costo del personale dipendente è stato complessivamente di euro 11.997.671 per una composizione media dello stesso così ripartita:

	2020	2019
- Medici	35	32
- Infermieri	204	201
- Impiegati	32	34
- Altro	7	7
	278	274

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazione richieste dall'articolo 2427 n. 16 Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	216.954	61.983

Il compenso spettante agli amministratori è indicato al netto degli oneri contributivi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il compenso del collegio sindacale è comprensivo degli adempimenti per l'attività di revisione legale pari a euro 15.918.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale si compone di quote per nominali 10.400 euro.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'articolo 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sussistono operazioni con parti correlate (ricavi) pari a euro 228.367 per erogazioni di servizi sanitari effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con comunicazione del 25 marzo 2021, a firma del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione Veneto, alla luce del progressivo incremento degli accessi alle strutture ospedaliere ed alle terapie intensive, è stata disposta la sospensione delle attività di chirurgia programmata per le quali è previsto il ricovero in terapia intensiva post-operatoria e la riduzione dell'attività programmata in ambito internistico (es. attività non rinviabile in considerazione del quadro clinico e per la quale la prognosi e le gravi conseguenze cliniche sono fortemente influenzate dalle tempistiche di diagnosi ed intervento, chirurgia oncologica ecc.).

In merito all'attività in regime di libera professione intramoenia, sono consentite le prestazioni che non richiedono degenza post-operatoria in terapia intensiva o nelle U.O. chirurgiche coinvolte nella riorganizzazione messa in atto per fronteggiare l'emergenza epidemica e nella cui esecuzione è coinvolto solo il personale che può non essere impiegato per il potenziamento delle attività assistenziali in ambito intensivo, sub intensivo ed ordinario.

La nota regionale ha disposto anche la sospensione dell'attività di specialistica ambulatoriale delle strutture ospedaliere pubbliche e private accreditate, ad eccezione delle prestazioni con priorità U e B, e salvo altre prestazioni non rinviabili. L'attività è ripresa in modalità ordinaria solamente a partire dal 26 aprile 2021.

Nonostante quanto sopra disposto la situazione per la struttura è rimasta tutto sommato positiva e non si registra un volume anomalo di ingressi di pazienti Covid 19. Quasi tutto il personale è stato sottoposto a vaccinazione (anche con l'inoculazione della seconda dose) e questo ha prodotto effetti confortanti.

Con DGR 426 del 6 aprile 2021 la Giunta Regionale ha adottato un nuovo provvedimento che va a sostituire le precedenti modalità di ristoro dei maggiori costi contrattuali legati al rinnovo del CCNL del comparto. La nuova disposizione regionale prevede, infatti un incremento delle tariffe ospedaliere, con decorrenza dal 1/07/2020, nella misura del 2,63% da applicarsi:

- a) alle tariffe per i ricoveri ordinari, di "0-1 giorno" e diurni, con esclusione dei DRG definiti "potenzialmente inappropriati" ed indicati nell'allegato A della DGR 1805/11 in "classe DRG D";
- b) Alle tariffe giornaliere per i ricoveri ordinari e diurni per riabilitazione e lungodegenza;
- c) Alle tariffe giornaliere per i ricoveri di psichiatria.

L'Azienda Zero ha infine trasmesso alle Aziende ULSS e alle strutture ospedaliere private accreditate la quantificazione economica della maggiorazione tariffaria, al fine di perfezionare le procedure contabili.

- Anche i budget per l'assistenza ospedaliera sono incrementati per l'importo necessario al pieno riconoscimento del corrispondente fatturato incrementale.

- L'incremento tariffario non recepisce il costo derivante dall'istituto "una tantum riparatoria". Tale istituto verrà riconosciuto nella misura del 50% dalle Aziende ULSS a seguito di apposita rendicontazione, da produrre a carico delle strutture una volta corrisposto ai propri dipendenti.

La variazione tariffaria approvata con DGR 426/21 si intende comunque provvisoria, in attesa di una più completa analisi dei costi di produzione dei ricoveri ospedalieri che dovrebbe portare ad una revisione completa del sistema tariffario.

L'art. 4 del DL 34/2020 ha disposto che le regioni possano riconoscere alle strutture inserite nei piani di emergenza la remunerazione di una specifica funzione assistenziale per i maggiori costi correlati all'allestimento dei reparti e alla gestione dell'emergenza COVID ed un incremento tariffario per le attività rese a pazienti COVID. Dispone, altresì, che le modalità di determinazione di tali remunerazioni siano stabilite con decreto del Ministro della salute, di concerto con il MEF e previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni. Nelle more dell'approvazione del citato decreto ministeriale ed in ossequio al DL 34/2020, la Regione Veneto ha adottato la DGR 1421/2020 con la quale riconosce agli erogatori privati indicati nella DGR 552/2020 (Piano emergenziale ospedaliero regione Veneto):

- a) Un incremento tariffario pari a 3.500,00 euro per i ricoveri di pazienti affetti da COVID-19;
- b) Una remunerazione giornaliera pari a 100,00 euro per posto letto attivato e aggiuntivo ai posti letto indicati nella

vigente scheda di dotazione ospedaliera, limitatamente alle discipline “Terapia intensiva”, “Pneumologia” e “Malattie infettive” e limitatamente al numero dei giorni durante i quali non siano stati effettuati ricoveri ospedalieri per paziente COVID-19.

Successivamente con decreto n. 46/2020 a firma del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria-LEA, sono state determinate le modalità per il riconoscimento dell’incremento tariffario e della remunerazione della funzione assistenziale nei confronti degli erogatori ospedalieri privati, al fine di provvedere all’erogazione di un primo acconto relativo all’attività di ricovero di pazienti affetti da COVID19 svolta nel periodo 21 febbraio – 30 agosto 2020.

Premesso quanto sopra, la competente direzione regionale, con la nota del 15 aprile u.s., prot. 173572 ha segnalato che, considerando l’evoluzione in merito all’emanando decreto ministeriale in materia di maggiorazioni tariffarie ricoveri COVID e di funzioni di attesa per i posti letto COVID, si è ritenuto, per il momento, di rinviare l’applicazione della metodologia approvata con il decreto regionale n. 46/2020, fatto salvo quanto fino ad ora approvato con gli atti della Giunta regionale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società, controllata al 82,50% da Salus Spa, rientra nell'area di consolidamento della controllante

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	SALUS SPA
Città (se in Italia) o stato estero	Peschiera del Garda
Codice fiscale (per imprese italiane)	00233020239
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Monte Baldo n. 24 - Peschiera del Garda

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha emesso o sottoscritto strumenti finanziari derivati ex art. 2427 bis C.C.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell’articolo 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all’altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 1, comma 125, L. 124/2017, si precisa che la società intrattiene rapporti con la pubblica amministrazione in virtù di accordi contrattuali per l'erogazione di prestazioni sanitarie. Allo stato non risulta che la società, nel corso dell'esercizio 2020, abbia ricevuto somme riconducibili agli obblighi informativi di cui al presente punto della nota integrativa, riservandosi, a seguito di futuri chiarimenti ministeriali o dottrinali, di procedere alla integrazione di questa informazione qualora occorra.

La società risulta inoltre beneficiaria dei seguenti interventi:

- Credito imposta bonus pubblicità (art. 57-bis D.L. 50/2017) euro 2.151
- Credito d’imposta art. 1, legge n. 160/2019: euro 57.257
- Decreto-Legge n. 34/2020 COVID-19: Contributo sanificazione euro 28.297.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

In merito al risultato d'esercizio si propone il riporto a nuovo dell'utile d'esercizio.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Prof. Vittorio Pederzoli